

# ***Città di Marsala***

Medaglia d'oro al Valore Civile

**TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE**

**DEL 05 AGOSTO 2016 – 17:00**

**Sindaco: Di Girolamo Alberto**

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori .....	3
PRESIDENTE STURIANO .....	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO .....	3
PRESIDENTE STURIANO .....	3
Punto numero 9 all’ordine del giorno .....	3
PRESIDENTE STURIANO .....	3
CONSIGLIERE GANDOLFO .....	3
PRESIDENTE STURIANO .....	3
CONSIGLIERE GANDOLFO .....	4
PRESIDENTE STURIANO .....	4
CONSIGLIERE GANDOLFO .....	4
PRESIDENTE STURIANO .....	4
VICESINDACO .....	4
CONSIGLIERE GALFANO .....	4
PRESIDENTE STURIANO .....	4
VICESINDACO .....	5
CONSIGLIERE GALFANO .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	5
CONSIGLIERE GALFANO .....	5
VICESINDACO .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	5
CONSIGLIERE GALFANO .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	6
VICESINDACO .....	6
CONSIGLIERE GALFANO .....	6
VICESINDACO .....	6
CONSIGLIERE GALFANO .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	6
CONSIGLIERE INGRASSIA .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE INGRASSIA .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE ARCARA .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
VICESINDACO .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	8

CONSIGLIERE NUCCIO .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	8
CONSIGLIERE NUCCIO .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	8
CONSIGLIERE GALFANO .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	9
CONSIGLIERE GALFANO .....	9
PRESIDENTE STURIANO .....	9
CONSIGLIERE MARRONE .....	9
PRESIDENTE STURIANO .....	9
CONSIGLIERE INGRASSIA .....	9
PRESIDENTE STURIANO .....	9
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO .....	10
PRESIDENTE STURIANO .....	10
CONSIGLIERE VINCI .....	10
PRESIDENTE STURIANO .....	10

## Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, proceda con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, assente; Marro-ne Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 16 Consiglieri comunali su 30. Siamo in presenza del numero legale. Ricordo ai colleghi Consiglieri che siamo in seduta di prosecuzione e per la validità della stessa occorre la presenza di almeno 12 Consiglieri comunali.

## Punto numero 9 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Ieri sera è venuto meno il numero legale sulla richiesta del consigliere Gandolfo di mettere in votazione una pregiudiziale con la quale richiedere la presenza in aula dell'Amministrazione. Quindi sulla votazione della pregiudiziale è venuto meno il numero legale ed oggi ci troviamo riuniti, così come prevede la normativa in seconda convocazione. Abbiamo anche la presenza dell'Amministrazione. Quindi se ci sono colleghi Consiglieri che chiedono di intervenire ne hanno la facoltà.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Mi scusi Presidente, non siamo in votazione?

PRESIDENTE STURIANO

No. Lei ha messo in votazione di pregiudiziale.

CONSIGLIERE GANDOLFO

E non dobbiamo ripetere la votazione perché non c'era il numero legale?

PRESIDENTE STURIANO

L'Amministrazione è presente quindi la pregiudiziale viene meno. Siamo all'indomani con la presenza dell'Amministrazione, quindi viene meno la pregiudiziale. Cioè lei che cosa ha chiesto di votare con la pregiudiziale? All'Amministrazione possiamo dare la parola. Cosa gli dobbiamo fare dire all'Amministrazione? Se qualcuno vuole fare qualche domanda... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Chiedo scusa Presidente, mi ero confuso. Riprendiamo dall'inizio. Noi nella Commissione di merito Lavori Pubblici e nella Commissione Territorio, Vicesindaco, abbiamo ascoltato il Vicesindaco, il Dirigente Patti, Valenti, i responsabili dell'Ufficio Legale ed il Segretario generale. Quello che è venuto fuori è una serie di scarica barile, non si è riusciti a capire le motivazioni per cui l'Amministrazione comunale ha deciso di non essere presenti con un proprio legale al TAR di Palermo. Lei in sede di Commissione aveva dichiarato che non è stato coinvolto e gli era sfuggito questa cosa. Tra l'altro si era impegnato, tra l'altro a mandare in Commissione disciplina i Responsabili o per lo meno quello che ho capito io, di quello che è avvenuto, perché è assurdo quello che si è verificato. Tra l'altro noi siamo additati dalla stampa come Consiglio inefficace, inefficiente, per responsabilità che non sono nostre, ma sono degli uffici e dell'Amministrazione comunale. Il Consiglio Comunale non è stato tutelato per responsabilità non del Consiglio Comunale ma le responsabilità sono dei Dirigenti del Comune di Marsala che hanno deciso loro senza coinvolgere la parte politica, ancora più grave che neanche è stata coinvolta l'Amministrazione, almeno per quello che dice il Vicesindaco, su questo noi vogliamo giustizia. Quindi la prego di intervenire e di chiarire quello che è successo.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Vicesindaco, ne ha la facoltà.

VICESINDACO

Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri, lei Presidente della Commissione mi aveva invitato a relazione sull'atto in merito alla mancata costituzione. Io ribadisco come ho dichiarato in Commissione, ritengo questo grave, pertanto ho detto in quella sede ribadisco che di questo chiedo ufficialmente che venga notiziato, come avevo detto, sulle motivazioni per le quali, come Assessore al Contenzioso, che in altre occasioni ed in altri contenziosi, gli uffici hanno chiesto il parere dell'Amministrazione comunale in merito, su quest'atto specifico non sono stato notiziato e nessuno mi aveva qual era la volontà dell'Amministrazione, ho appreso purtroppo, successivamente

della mancata costituzione in giudizio del Consiglio Comunale, del Comune, pertanto ribadisco come ho già detto in Commissione che di questo chiedo ufficialmente, come ho già chiesto ufficialmente, di avere notizia delle motivazioni per le quali, ripeto, l'Amministrazione non è stata sentita ai fini della costituzione, che ritengo sbagliato che ciò non sia avvenuto, perché ad una proposta dell'Amministrazione, che era quello relativo all'atto in Questione, il Consiglio legittimamente per quelle osservazioni che sono emerse dal dibattito, sia nelle Commissioni, sia in Consiglio Comunale, aveva liberamente e legittimamente espresso una valutazione, negativa rispetto alla proposta. Pertanto, ho ritenuto opportuno una volta notiziato che gli Uffici fossero messi a disposizione del Consiglio Comunale, affinché la volontà espressa dal Consiglio Comunale con quell'atto deliberativo sia tutelato e che il Consiglio Comunale così come ha votato contro le motivazioni che tutti noi sappiamo e che erano agli atti, va garantita ancora quella manifestazione di volontà. Questa è la volontà dell'Amministrazione comunale, perché a prescindere dagli atti, l'Amministrazione tutta, quindi Consiglio e Amministrazione non può non essere difesa in giudizio per l'espressione di volontà che sono emerse dal dibattito e sulle delibere. Quindi fermo restando questo, perché tra l'altro uno degli errori, c'era delle mancante motivazioni. Oggi questa riunione e quindi quest'atto deliberativo può completare ancora meglio rispetto a quello che c'è stato la volta scorsa, perché c'era forse un difetto di motivazione che andava sintetizzato in quell'atto deliberativo, oggi così come gli uffici a cui ho dato indicazione, hanno dato manforte ad una relazione per poter chiarire i punti che erano di osservazione del TAR, che comunque non siamo in giudizio e fermo restando la precisa volontà dell'Amministrazione comunale, comunque, di costituirci quando è l'atto che nel giudizio di merito noi ci costituiamo in giudizio per continuare a ribadire la volontà espressa legittimamente dal Consiglio Comunale rispetto ad una posizione contraria rispetto all'atto deliberativo, che è emersa da una valutazione più complessiva, non credo che l'Amministrazione abbia dato parere... il Consiglio Comunale abbia dato parere contrario solo così per spirito di contrarietà, ma perché ha fatto delle osservazioni. Io sono andato anche oltre dicendo che alcune delle osservazioni e le perplessità che ho appreso dal grande lavoro che è stato fatto nella Commissione Urbanistica del Presidente Di Girolamo, in cui ha evidenziato alcuni aspetti che per la verità non... quindi ho ringraziato allora e ripeto, per quel lavoro fatto. Quindi fermo restando questo è opportuno e giusto che l'Amministrazione comunale tuteli quella che è la volontà del Consiglio Comunale in qualsiasi sede. Purtroppo, ritengo opportuno, se avessi avuto io per tempo notizia di questo, mi sarei adoperato affinché noi ci potessimo lì integrare, perché lì in quel momento integrazione ...

CONSIGLIERE GALFANO

Assessore mi perdoni, lei continua a dire che non è stato informato...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere! Un attimo.

VICESINDACO

Per anticipare quello che lei stava dicendo. Mi risulta che per conoscenza una...

CONSIGLIERE GALFANO

Così informiamo. Perché lei sta dicendo che non era informato.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo. Continuo a dire, l'ho detto ieri sera, si prenti, si chiedo la parola, quando do la parola intervenite. Cortesemente, si interviene dopo che il Presidente concede la parola ed al microfono.

CONSIGLIERE GALFANO

Chiedo scusa, ha ragione.

VICESINDACO

Noi amministratori, parlo qui con altri che hanno avuto questo privilegio, non so se è un onere o un onore di avere fatto gli Amministratori, spesso per conoscenza vengono inoltrate una serie di atti deliberativi, di atti che vengono prodotti dall'Amministrazione. Poi vi sono quegli atti dove più volte sono stato coinvolto, anche per cose di meno importanza, di costituirci in giudizio, di entità di minor valore, anche politicamente come era quell'atto. In questo senso intendevo. No perché poi una nota a mia conoscenza non è stata inoltrata, è stata inoltrata al Segretario ed a altri soggetti della Pubblica Amministrazione. Io intendo dire che all'Assessore al contezioso, come è successo per altri atti, un atto del genere, così come doveva venire dal Dirigente dall'Ufficio legale o dal Dirigente dell'SPL, era opportuno... infatti per questo chiedo ora di essere informato perché questa procedura che viene da sempre utilizzata, perché non è stato interpellato dai Dirigenti che si dovevano occupare di questo, per chiedere all'Assessore ed all'Amministrazione cosa intendesse fare dal punto di vista dell'aspetto politico, mi risulta ma occorre che questo mi avvii ... e ho chiesto che mi avviene con una relazione per iscritto, perché di questo ne devo tenere conto e valutare qual è l'attività svolta dalla Dirigenza mi risulta che l'ufficio .. però questa non è la relazione ufficiale, che ritengo che debba essere scritta e consegnata nelle mie mani, che l'Ufficio considerato che la Dirigenza dell'ufficio legale, considerato che il Dirigente dell'SPL ad una ri-

chiesta, se c'erano delle condizioni per proporre appello non abbia risposto, ha ritenuto tale esaustiva quella mancata risposta e l'ha chiusa lì sotto un aspetto semplicemente procedurale, tecnico degli uffici, senza avere notiziato cosa che ritengo invece che doveva essere fatta, la parte politica, perché su quest'atto che ripeto, non è un semplice ricorso al TAR, tra due ditte contendenti una gara che lì deve rimanere limitatamente ad una questione che riguarda l'Ufficio che sta predisponendo quell'atto e quindi l'eventuale contenzioso tra le ditte ed un aspetto gestionale. Qui riguardava un aspetto politico perché riguardava un atto che riguardava la questione del Consiglio Comunale. Io ritengo che il Consiglio Comunale nell'espressione della sua volontà a prescindere se la possa pensare come la penso io diversamente, ha prescindere, quella amministrazione di volontà vada tutelata e garantita a tutti gli effetti. Quindi bisognava che gli uffici tutelassero quella che era... bastava semplicemente produrre quegli atti che mancavano... Se ci fossimo costituiti in giudizio, in quel caso quegli atti potevano benissimo essere presentati. Fermo restando che oggi c'è l'opportunità che forse, ma questo non vuol dire niente, che forse si possa ulteriormente e meglio poter colmare quel vizio che il TAR sta chiedendo, ovvero la parte più importanti, le motivazioni. Perché io ritengo che le motivazioni in quell'atto deliberativo perché erano la sintesi di quel dibattito. Oggi gli uffici hanno predisposto delle relazioni, delle memorie, dove quella manifestazione di volontà è ben evidenziata, dettagliata e quindi può integrare benissimo e presentarla al TAR, fermo restando che comunque noi ci costituiremo in giudizio nella sede di merito.

PRESIDENTE STURIANO

Prego. Consigliere Galfano e poi la consigliera Ingrassia.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori. Presidente mi scusi per poco fa. Io che chiedo sempre questo, proprio io sono incappato in questo errore, chiedo ancora scusa. Vicesindaco, io capisco che una comunicazione di un ricorso fatto, una richiesta di controdeduzione fatta dall'Ufficio legale viene indirizzata al Segretario generale, che riceve centinaia di lettere, centinaia di pratiche al giorno, giustamente al Segretario generale può sfuggire, ma questa nota mandata a lei il giugno del 2016, protocollo 46000, nella qualità di Assessore al contenzione non penso che riceve 10 contenziosi al giorno, forse ne riceverà 1 la settimana, o anche 1 al giorno. Quindi siccome continua a ripetere che non era informato, è stato disattento, perché qua c'è una nota dove lei viene messo al corrente. Soltanto una precisazione. Siccome lei lo ha dichiarato anche in Commissione, ieri sera ci sono state un po', qui c'è stato un contraddittorio, l'ingegnere Valenti ha detto una cosa,



poi ne è stata detta un'altra. Voglio soltanto precisare, anche se io ripeto, noi non dobbiamo entrare nel merito su questo, noi siamo qui a decidere su una variante urbanistica. Ma siccome lei ha affermato questo, io soltanto per la precisazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO

Proprio quello stavo dicendo, sicuramente non sono chiaro e ripeto. Un atto del genere... io non ho solo la delega al contenzioso in quel caso si racchiude davvero in pochissime note per conoscenza. Ho qualche altra delega e di note per la verità a conoscenza ne ho, diciamo giornalmente anche qualche centinaia, può succedere alle volte. Quindi io ripeto, ecco perché chiedo conto, perché sono così si può benissimo chiudere la questione, per conoscenza ho informato la risposta. Io ritengo che un atto del genere, per questa valenza, ripeto, io per scelta, l'Amministrazione per scelta, sugli aspetti gestionali non vuole entrare nel merito perché dobbiamo distinguere i ruoli, senno' c'è questa normativa che ha introdotto questa separazione di ruoli ed io la voglio rispettare perché è giusto, perché garantisce trasparenza e legalità, tra quello che è l'aspetto gestionale e questa che è la parte politica, perché la parte politica non deve entrare mai nelle scelte gestionali, perché siamo la Commissione che diventa qualcosa di poco chiaro e può diventare in alcuni aspetti torbida. Ma in generale, per quanto riguarda quell'atto, un atto di tale valore, siccome per prassi glie a uffici quando trattano argomenti di questo valore mi vengono a relazionare e su quella nota io metto un atto d'indirizzo su come procedere, ritengo di sapere le ragioni per le quali su quell'atto a me non è stato posto all'attenzione come sono stati posti all'attenzione altri atti, ritengo alle volte di valore inferiore, diciamo in senso lato, a quell'atto. Non so se sono stato chiaro. Ripeto, se io fossi stato messo...

CONSIGLIERE GALFANO

Io le ho dato la possibilità di ribadire quello che lei ha detto. Basta.

VICESINDACO

Diciamola così, se io fossi stato messo nelle condizioni di potere essere interpellato e potere dire l'azione dell'Amministrazione, le garantisco, così come le garantisco che noi ci costituiamo in giudizio nell'azione di merito che sarà discussa, noi avremo... non oggi perché è successo, ci sono altri uffici che ritengono che ciò, questo non debba avvenire e legittimamente il Dirigente fa delle proprie valutazioni. La parte politica in merito, a prescindere da come pensa il Dirigente del settore, ritengo

sotto l'aspetto politico di volontà espressa da un organo, qual è il Consiglio Comunale, l'Amministrazione che siamo Giunta e Consiglio Comunale, non può non sostenere quella volontà a tutti i livelli e mettere a disposizione gli uffici, affinché quella volontà sia potuta mantenere. Non so se sono stato chiaro.

CONSIGLIERE GALFANO

Sono soddisfatto della sua risposta.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire la collega Luigia Ingrassia, ne ha la facoltà, prego collega.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Colleghi, Sindaco. Io non sono affatto soddisfatta perché qua rispetto ad ieri emerge una posizione completamente differente. Capisco che di fatto quello è l'aspetto tecnico quando si parla con i Dirigenti ed i funzionari, oggi invece quello politico. Sarebbe stato il caso che anche ieri ci fosse qua la presenza dell'Amministrazione, anche per chiarire questi aspetti, dal momento che è stato ribadito dal Dirigente del settore e dal funzionario che comunque, dal punto di vista tecnico non era affatto il caso che si procedesse per un rinvio ... per costituirsi in giudizio. Comunque mi viene da fare questa domanda retorica, chi è che lo stabilisce in ogni caso? L'Ufficio o l'Amministrazione? Se queste scelte vanno fatte dalla Giunta, è la Giunta in ogni caso che deve decidere, non è che può... sentiti, l'Ufficio legale e quant'altro, comunque per me in questo caso, ancora una volta emerge tutta la fragilità di questa Amministrazione, una fragilità che è non soltanto amministrativa, perché di fatto sembra quasi che non ci sia raccordo fra gli uffici ed il Sindaco e gli Assessori. Perché è inverosimile che di fronte ad atti importanti e tutti nella loro singolarità lo sono, atti importanti. Qua non c'è un atto più importante di un altro per chi è il soggetto di quell'atto, non mi pare che si possa fare una valutazione di più o meno importante, tutti gli atti sono importanti e mi sembra a che me di fatto, in questo caso e probabilmente in tanti altri, non c'è stato né accordo, né raccordo fra la parte dei tecnici, dei funzionari e la parte politica. Poi tutta la fragilità mi consenta anche dal punto di vista politico, perché più volte in Commissione, le è stato chiesto già lì esame della delibera molti mesi fa, qual era la posizione politica. A questa domanda sono state date risposte differenti dai vari Assessori che venivano in Commissione. Non solo, la stessa domanda è stata posta qua e le è stato chiesto, soprattutto a seguito adesso dichiarazioni di alcuni esponenti del Partito del Sindaco, in riferimento ad una riunione, incontri vostri, dal momento che il Sindaco è anche il Segretario del Partito, come un anno e mezzo fa, come due anni fa, sa-

rebbe stato il caso di chiarire, perché ancora oggi, qual è la posizione dell'Amministrazione non l'ho capito e questo buonismo, soprattutto quando è un buonismo di facciata che comunque la mia posizione rispetto agli altri, io lascio a tutti liberi. Io mi sono candidata con una parte politica e mi piacerebbe capire, sapete e saperlo anzitempo, quali sono le posizioni relativamente a certe situazioni che cambiano il volto della nostra città e che interferiscono nella vita delle persone che propongono ma anche delle persone e dei cittadini che subiscono o che aspettano con ansia le nostre scelte. Qui non c'è che io un giorno mi alzo e decido di votare no, un giorno mi alzo e decido di votare no. Se faccio parte di un gruppo politico, se faccio parte di una maggioranza, io desidero come è stato sempre essere messa al corrente, valutare, condividere insieme quelle che sono le scelte strategiche che ripeto, cambiano della nostra città e che ci dovrebbero indirizzare, fermo restando quella libertà di pensiero che chiaramente, vuole Dio, è chiaro ognuno di noi ha. Però su atti importanti, su fatti che riguardano le varianti, su fatti che riguardano bilancio, scelte strategiche, piani di rifiuti e quant'altro, ci dovrebbero essere quello che più spesso abbiamo ribadito e detto, magari più incontro e capire qual è la linea, quali sono le indicazioni. Io non posso oggi votare una variante e domani magari non votarla, solo perché l'Amministrazione mi dice che siamo tutti liberi. Lo sappiamo bene. Vitiamo in una democrazia e sappiamo bene di essere liberi, ma qua si tratta di fare scelte che riguardano la città. Quindi una posizione più chiara io me la sarei aspettata. Fermo restando poi che insieme al gruppo, i nostri studi, come sempre, la nostra decisione tenendo conto di quelli che sono i pareri. Noi l'abbiamo fatta, quindi che dire, non sono affatto soddisfatta del suo intervento e della sua risposta, anche perché l'atto è arrivato in Consiglio Comunale il 18 luglio, l'atto del riesame è arrivato il 28 luglio, un mese e mezzo dopo che è arrivato nel vostro palazzo. Quindi questo ritardo non lo comprendo e non lo capisco. Il 9 luglio è stato notificato il ricorso il 18 luglio arriva da noi l'atto del riesame. Ora ditemi quali sono i motivi di questo ritardo. Ci deve essere qualcosa che evidentemente fra gli uffici e l'Amministrazione non funziona bene.

#### PRESIDENTE STURIANO

Per correttezza collega, in data - se non sbaglio - 18 luglio è stata presentata la delibera al Consiglio Comunale, quindi ufficialmente il Consiglio Comunale viene a conoscenza che c'è stato un'ordinanza del TAR in data 6 luglio quando il ricorso è stato depositato all'Amministrazione in data 6 giugno. La delibera è del 18 luglio. Quindi il Consiglio Comunale viene a conoscenza che c'è stato un ricorso presentato dalla ditta ricorrente, ditta Sarco, solo il 18 luglio, quando la ditta ha comunicato attraverso il proprio legale che stava procedendo legalmente facendo opposizione

all'atto deliberativo in data 6 giugno. Quindi dopo 40 giorni che già c'era stata una comunicazione. Sono delle piccole cose, l'abbiamo detto ieri sera, che danno fastidio, perché alla fine viene tirato in ballo il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale viene additato come se incapace ed incompetente quando non è così. Perché il Consiglio Comunale qualora avesse ricevuto in data 6 giugno, di sicuro quanto meno l'Ufficio di presidenza avrebbe presentato delle proprie memorie difensive. Perché anche lì, quando si mette in discussione la regolarità della seduta, nella vita si può sbagliare, ma onestamente ho Consiglieri comunali responsabili, l'Ufficio di Presidenza, tra il Presidente il Vicepresidente quando abbiamo dubbi siamo vicini, collaboriamo, il Segretario la stessa cosa, sulle procedure siamo sempre ineccepibili, possiamo anche sbagliare, per carità. Possiamo sbagliare, ma mettere in discussione anche nel ricorso la procedura, il collega esce firma o non firma, se ci permettete... poi magari essere additati dalla stampa come se si mette in discussione la correttezza e la regolarità della procedura io non ci sto. Che sia chiaro. Che poi questo venga addirittura portato a conoscenza del Tar, senza che ci sia un minimo, quanto meno di memoria difensiva, Segretario. Dove ci lamentiamo? Prego, collega, continui. Scusami l'intervento, una precisazione.

#### CONSIGLIERE INGRASSIA

Assolutamente, io mi ero già avviata alle conclusioni che sono di fatto questo, non dico che mi sarei aspettata di essere chiamata in qualità di capogruppo, ma in qualità semplicemente di Consigliere comunale insieme a tutti i colleghi per capire bene come muoverci e fare un percorso che potesse essere - come dire? - condiviso. Invece anche in questa occasione non è stato così. Ripeto, emerge ancora una volta uno scollamento, fra Consiglio Comunale e Amministrazione ed ora mi pare ni capire come per altro ho già riferito se pure in sede privata con la collega Luana Alagna al Sindaco, evidentemente ci sono cose che nell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, evidentemente nell'Ufficio qualcosa difetta terribilmente. Grazie, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Ingrassia. Ci sono colleghi Consiglieri che vogliono intervenire? Prego, collega Arcara.

#### CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, Vicesindaco, colleghi, stampa. Presidente guardi io condivido il punto di vista del consigliere Ingrassia, sicuramente Vicesindaco ancora questa capacità di dialogare e di maggiore coinvolgimento dei Consiglieri nell'attività politica manca, purtroppo. Però Presidente, io vorrei chiedere a lei Presidente, mi sto rivolgendo a lei se ascolta un attimo, io ritengo che noi si debba a questo punto cominciare a valutare la possibilità di votare

questo atto deliberativo, perché devo dire con tutta franchezza, tornando al Consiglio Comunale di ieri, sono rimasta piuttosto sgomenta per l'esito, questo atto deliberativo sta diventando un vero e proprio caso politico, a questo punto io direi. Noi non dobbiamo fare altro che approvare una variante. Una variante tra l'altro richiesta da una ditta per delle finalità di cui tutti siamo a conoscenza. L'esito di ieri è stato, vorrei usare il termine edulcorato "infelice" perché è stato chiesto addirittura la trasmissione di questo atto alla Procura della Repubblica. Ora Presidente io dico, l'atto è stato trattato in due Commissioni e per un tempo direi considerevole, rispetto alla votazione del 12 aprile, credo che sia stato votato in quella data, la richiesta della trasmissione alla Procura della Repubblica segue ad un accertamento di altre eventuali criticità o scaturisce semplicemente da questa sentenza del TAR? Perché voglio dire, mi sembra estremamente, al limite potere parlare di un atto e dichiarare immediatamente, dopo che l'atto è stato trattato per mesi e mesi in due Commissioni e dichiarare: adesso mandiamo tutto in Procura. Cerchiamo da questo punto di vista di essere coerenti e cercare di dare un percorso tecnico amministrativo che è quello di andare semplicemente a votarlo. Ognuno può esprimere il proprio voto, favorevole o no, positivo, negativo, quello che vogliamo, però voglio dire, concludere dopo mesi e mesi, mandiamo questo atto in Procura è una cosa che mi ha lasciato estremamente sorpresa. Ci si mette nella condizione di trattare chissà che cosa di estremamente rischioso, pericolosissimo. Io ho detto, Presidente, voterò, ho votato nel 2007 già la prima variante, mi sono espressa favorevolmente nel corso della votazione del 12 aprile, voterò favorevolmente ancora quest'atto, perché secondo il mio ragionamento le motivazioni sono semplici. Intanto è una ditta che si occuperà dello smaltimento dei rifiuti speciali e quindi dico: noi prima o poi i nostri cittadini dovranno affrontare questa problematica, non vorrei che ricadessero presi e dal punto di vista economico considerevoli perché sappiamo che i rifiuti speciali devono essere smaltiti da persone specializzate, da ditte specializzate. Quindi la mia motivazione è semplice, è tanto semplice da apparire veramente ovvia. Però, l'esito di ieri, Presidente mi ha lasciata molto sgomenta. Sinceramente sorpresa, perché proprio poc'anzi chiedevo lumi al Segretario, dico, ma insomma, dopo che mesi e mesi è stato quest'atto trattato in due Commissioni, arriva in Consiglio Comunale per l'approvazione, per essere trattato, quindi per essere poi approvato o meno ed il Presidente della Commissione Territorio Ambiente dichiara: "Trasmettiamo tutto l'atto in Procura". Presidente, veramente mi creda, c'è stato un percorso che mi ha lasciato alquanto perplesso, fermo restando, ripeto, che voterò favorevolmente l'atto, perché ravviso pareri di regolarità dalla lettura, queste controdeduzioni che mi fanno di linguaggio forense, perché si dovevano addurre solo delle motivazioni, le controdeduzioni, anche

queste mi lasciano perplesse, queste controdeduzioni come mai non sono state partorite e prodotte da mesi e mesi di lavori di Commissioni consiliari? Alle quali io affido un compito estremamente importante, quello di sviscerare qualsiasi atto deliberativo, perché in questa sede consiliare, avveniva un confronto politico, maggioranza, opposizione, su un atto e poi si deve procedere tecnicamente, Segretario spero di non sbagliare, all'approvazione o bocciare l'atto, per carità. Quando mesi e mesi di un atto deliberativo si discute in Commissione per poi tornare in sede Consiliare a chiedere parere al Dirigente, parere a quell'altro, parere a quell'altro ancora, credo che veramente ci sia le lungaggini burocratiche di cui parlava la collega Linda Licari, penso che anche noi ci stiamo un po' in queste lungaggini burocratiche. Cominciamo a stare abbastanza bene. Quindi voglio dire. Io direi Presidente, da parte mia, modestamente, il mio piccolo contributo discorso il rapporto con l'Amministrazione e quindi l'eventuale errore, compiuto dall'Amministrazione su questo, prescinde dall'atto sul quale io vorrei tornare e richiamare l'attenzione. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Il dibattito è chiuso. Il collega Aldo Rodriguez, poi ha chiesto di intervenire il collega Daniele Nuccio ed il collega Alfonso Marrone a seguire. Prego.

#### CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Signori colleghi, Amministrazione, giornalisti. Salve. Comunico che sto procedendo al CEPU, è un'informazione, non l'aveva visto quindi gliela do di persona. Sto facendo un corso aggiornato al CEPU. CEPU ti dà la possibilità di laurearti la seconda volta, siccome la prima non è servita la seconda servirà. Io volevo capire da parte dell'Amministrazione alcune cose, perché mi sovengono determinati dubbi in riferimento al fatto che da ieri d'dalle sedute di Consiglio in funzione di questa... quando c'è Giacomino non riesco a parlare, mi viene difficile. Vorrei capire quale sia la posizione, chiara, netta, decisa, da parte dell'Amministrazione, perché ancora non ho capito. Se è una parte che rappresenta l'Assessore, il Vicesindaco Agostino Licari, o l'assessore Agostino Licari rappresenta l'Amministrazione e quindi la sua posizione è la posizione di tutta l'Amministrazione, ancora non mi è chiara come ha detto giustamente la collega poco fa, non mi è chiara questa posizione. Se è una posizione dell'Assessore Vicesindaco o è la posizione di tutta l'Amministrazione. Quindi dei 6 Assessori compreso il Sindaco, che ancora non si è espresso in merito. Quindi se il suo dire è cumulativo a tutta la Giunta, mi farebbe cosa gradita sentirlo con le sue parole. Forse è poco chiaro lei o siamo pochi chiari noi nel comprendere il suo dire. Anche perché dal dibattito intercorso, lei ieri non c'era, ma come ha detto giustamen-

te... a me dispiace dire la collega, perché poi subentrano gli assi perché qua se uno è d'accordo, anche se del Movimento 5 Stelle, subentrano di assi, però se le cose vanno dette per bene vanno bene. Io vorrei capire una cosa, dai dibattiti che si sono avuti in quest'aula, a me sarebbe stato bello che ieri, oltre ai tecnici era presente anche l'Amministrazione, sì era presente l'Assessore Passalacqua, che di questa delibera ne sa veramente poco perché allora nemmeno era stato nominato Assessore. Quindi non vedo come poteva essere informato, tranne che non abbia fatto un corso accelerato sulla delibera, ma sarebbe stato più giusto che la sua presenza era già da ieri in aula, cosa che non è avvenuta. Abbiamo sempre delle cose sconnesse. Oggi lei, ieri i tecnici, domani i tecnici e poi ci sarà lei. Un connubio tra le due cose e la presenza delle due posizioni in aula mai. Sempre due posizioni diverse. In modo tale da sentire sempre una posizione dall'altra e mai avere una sinergia di intenti. Dal dibattito, lei forse non lo sa, ma si è evinto che dalle normative dette in Commissione da Dirigenti dell'ASP, qua si evince dai tecnici della sua amministrazione, dicono che in realtà, sentito telefonicamente queste norme non esistono, le distanze non esistono, non è che non sono normate. Io ho posto un'altra domanda. Ho detto pure che in quella zona, dove è presente questa azienda ci sono presenti anche situazioni che all'Amministrazione interessano di persone. Tipo il depuratore del Comune, tipo un centro di raccolta dei rifiuti, una discarica di inerti. Situazioni che sono propense a dire come mai allora sono state proposte queste situazioni, realizzate e non si è mai posto il problema se il canile doveva nascere o è nato? Perché alcune sono nate antecedentemente alla realizzazione del canile e poi successivamente alla realizzazione del canile sono state fatte altre opere da parte dell'Amministrazione, che sono di proprietà dell'Amministrazione. Ora, Vicesindaco, gentilmente, mi darebbe queste risposte concrete sulla posizione dell'Amministrazione, no intesa sulla sua persona, ma intesa come Amministrazione in senso lato? Una volta per tutte. Perché ancora qua, credo che l'aula, vedo che l'opposizione è abbastanza chiara, ha capito forse qual è la sua posizione, ma io no. Siccome sono presente in aula lo vorrei ribadita di persona. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Vicesindaco, se vuole replicare.

VICESINDACO

Ripetiamo un po' la storia, credo che lei faccia riferimento non all'atto deliberativo che oggi è in questione, sulla questione, ma partendo dall'origine. L'atto deliberativo viene proposto dal Sindaco. Quest'atto deliberativo, l'Assessore proponente è il Sindaco direttamente, perché rientra nella libera iniziativa di un cittadino, di

un'azienda che con una conferenza di servizi, intende svolgere un'attività, ampliare l'attività esistente in un luogo. L'Amministrazione non può non presentare l'atto, se non è corredato di tutti i pareri e richiede pareri tecnici e dal punto di vista tecnico l'atto è pronto per essere discusso in aula perché poi il Consiglio Comunale fa un altro tipo di valutazione, fa una valutazione rispetto al punto di vista urbanistico, perché l'atto di per sé è una variante urbanistica, se intende rispetto a quel luogo che possa essere ampliata, ulteriormente la struttura industriale oppure che questa struttura industriale non venga ampliata sul luogo. Quindi, dal punto di vista dell'Amministrazione, l'Amministrazione è proponente dell'atto, chiaro? Poi abbiamo detto che in corso del dibattito in Consiglio Comunale e nelle Commissioni, sono state evidenziate, alcune perplessità che ha espresso il Presidente della Commissione, per l'intera Commissione ed il Consiglio Comunale rispetto ad una serie di altre notizie, informazioni suoi luoghi, tale da creare delle perplessità che ripeto, allora, ribadisco, sono anche le mie perplessità rispetto ad un tipo di impatto ambientale e quant'altro. Chiuso questo ragionamento, è chiaro dal punto di vista dell'Amministrazione. Oggi su quell'atto, ripeto, l'Amministrazione a prescindere dell'atto e della volontà espressa dal Consiglio Comunale che poteva essere sulla stessa linea dell'Amministrazione o diversa da quella Amministrazione, qui ribadisco la volontà dell'Amministrazione è quella di tutelare la volontà del Consiglio Comunale, quindi la posizione è ben chiara, il Consiglio Comunale che nella seduta precedente, per una valutazione di competenza del Consiglio, che il Consiglio e non l'Amministrazione che può decidere sulle varianti urbanistiche, quindi qual è sulla volontà politica di come ampliare o meno quella zona se destinarla a zona industriale ancora in più o fare sì che quella zona permanga quella parte di territorio che è sottoposta in giudizio, oggetto della discussione, sulla variante di ampliamento, deciso che quella struttura industriale non deve essere implementata. Quindi quella parte venga destinata ancora a verde, credo che sia verde agricolo, perché è zona di rispetto, perché sia una zona di rispetto, rispetto al luogo, perché penso che se era un luogo diverso il Consiglio Comunale avrebbe deciso in modo diverso. Dico, a prescindere, siccome quella volontà è stata ben chiara, l'Amministrazione comunale, ripeto, anche il consigliere Ingrassia, glielo ho detto, io di questo ho chiesto notizie ufficiali, perché intendo capire, non è un semplice atto, è un atto importante, chiedo di sapere perché tutte quelle cose che lei aveva detto, che l'Ufficio tecnico, io sono stato notiziato alla fine di questo percorso, perché non sono stato notiziato per tempo di questa attività. Di questo poi prenderemo gli opportuni provvedimenti in merito, rispetto a quello che mi viene fornito come comunicazione degli atti che sono stati fatti. Quindi non so se è chiara la volontà dell'Amministrazione. Ripeto, il Sindaco è proponente



dell'atto, su quella proposta dal dibattito sono emerse altre valutazioni che alla prima stesura non vi erano, che sono emerse dal dibattito e l'hanno appreso dal lavoro eccellente fatto dalla Commissione, dal Consiglio tutto, che ha fatto emergere alcune criticità. Quelle criticità sono criticità importanti, su quelle criticità il Consiglio Comunale ha fatto una propria valutazione che io rispetto e voglio tutelare. Nella sede di giudizio. Chiaro?

PRESIDENTE STURIANO

C'è il collega Nuccio. Prego, collega.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, Presidente. Colleghi. Siamo in fase di dichiarazione di voto per cui non entrerò nel merito dell'atto, perché ieri abbiamo ovviamente fatto, è stato dibattuto. Voglio partire da lontano, pur essendo breve o provando ad esserlo. Perché si è parlato negli ultimi giorni della nostra competenza, della nostra potenziale inefficienza eccetera. Credo che la stampa debba continuare a fare il proprio dovere, raccontando come meglio crede e liberamente quello che succede qui, riconoscendo anche per senso di responsabilità nostra un fatto reale che in questo momento nella Regione Sicilia, nella Provincia di Trapani ed anche a Marsala, accade di tutto, accadono cose che è la linea che ha legato potevi forti, potevi criminali, ha la storia della nostra Regione, per cui penso alla Commissione Antimafia, alla querelle con il Presidente della Regione, abbiamo parlato di piano dei rifiuti per mesi, giustamente, raggiungendo anche un obiettivo, però abbiamo solo lasciato il pelo del problema reale, che è la condizione del sistema rifiuti. Dico sistema, lo ribadisco, della Regione Sicilia che non è cambiato negli ultimi 20 anni, per cui quando il giornalista ci criticità, io dovrò sempre in ogni caso rispettarlo, perché abbiamo passato due sedute a fare parafrasi di documenti, situazioni online eccetera, quando ripeto non sappiamo se a breve, anzi succederà perché c'è stata già una predisposizione in questo senso, l'aeroporto di Trapani con ogni probabilità subirà in un danno da un potenziale attacco in Libia. Di positivo c'è che fra qualche anno ci daranno un risarcimento e non escludo inauguriamo il secondo piano...

PRESIDENTE STURIANO

Collega, collega, siamo in fase di dichiarazione di voto. Successivamente possiamo parlare anche di questo.

CONSIGLIERE NUCCIO

È solo il preambolo e mi avvio davvero alla conclusione. Ieri, entro nel merito, abbiamo assistito ai dibattiti dei Dirigenti, le responsabilità, l'Ufficio legale e quant'altro, facciamo opposizione al TAR e quant'altro ed era la politica dell'Ufficio Paludo di cui parlava Michele

Serra in cuore negli anni '90, la politica dell'Uccello Padulo perché la rimando ad un'analisi su Wikipedia, perché rischia di essere volgare, ma svolazza svolazza... Però il concetto è quello della responsabilità, perché oggi noi siamo chiamati a decidere, perché questo è il nostro ruolo, per questo siamo pagati e per questo ci assumiamo una responsabilità. Purché questa responsabilità parta e muova da concetti di buona fede. Noi abbiamo sviscerato l'atto insieme ad altri colleghi, abbiamo prodotto le memorie che il TAR ci chiedeva, quindi ci sono, il mio voto è contrario perché poiché un voto politico a prescindere da tutto quanto detto. È un voto politico relativamente alla mia contrarietà a continuare a cementificare il nostro territorio che nella fattispecie verrà cementificato ancora per 12.900 metri quadrati. Questo ci rimanda e concludo, ad una cosa fondamentale che dopo l'approvazione del progetto sul porto, dopo il piano dei rifiuti, il terzo grande obiettivo che questa Amministrazione deve avere la forza di poterlo fare, questo Consiglio Comunale deve essere l'approvazione di uno strumento urbanistico tale da definire l'assetto e lo sviluppo della nostra città, non per le prossime elezioni, ma per le proprie generazioni per fare un riferimento, per i prossimi 50 anni, capire dove si deve costruire e dove no. Dove vogliono fare turismo e dove no, dove vogliono fare impresa e dove no. Quindi questo è l'impegno che credo, è l'appello che faccio all'aula, sono certo di carpire la vostra attenzione e la vostra volontà, so di parlare anche a nome vostro, perché questi sono i tempi importanti per lo sviluppo della nostra città. Mettiamo da parte, votando in un modo o in un altro, io rispetterò l'esito ovviamente della votazione, il mio voto sarà contrario ma da domani attiviamoci in tutte le sedi, dalla Commissione Urbanistica, all'Amministrazione, all'Assessorato e quant'altro per accelerare l'arrivo in quest'aula del Piano Regolatore ed avviare una discussione in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Il collega Arturo Galfano. Prego.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Intervengo nuovamente per la mia dichiarazione di voto. Una piccola precisazione, collega Ingrassia, quando io dicevo sono soddisfatto della dichiarazione del Vicesindaco mi riferivo solamente al fatto che il Vicesindaco ha ammesso che si sarebbero, se fosse a conoscenza, si sarebbe costituito in favore del Consiglio. L'importante è che lui rispetta il Consiglio Comunale così come doveva essere. Poi ci può essere l'errore umano, del Dirigente, questo è un altro discorso. Per questo mi ritenevo soddisfatto della dichiarazione. Come dicevo poco fa, al di là di tutte le questioni che noi abbiamo affrontato nella serata di ieri soprattutto, siamo chiarati a dare una

valutazione su una variante urbanista. Su questa variante urbanistica noi diamo una valutazione politica, però diamo pure una valutazione politica tenendo conto della regolarità degli atti. Esaminando gli atti, io la volta scorsa, premetto mi sono astenuto, perché ero un po' confuso. Ci sono delle affermazioni, mi si dice una cosa, poi mi se ne dice un'altra, io non essendo tecnico non ho ben percepito lue cose. Dopo l'intervento che c'è stato ieri sera, sono ancora più confuso di prima. Perché mi si dice che c'è un veterinario provinciale che ha dichiarato che non si poteva fare, non si può fare perché c'è un canile, c'è una struttura sanitaria, poi qua mi si dice: "No, non c'è una norma che prevede ciò". Quindi si contraddice a quello che dice il veterinario. Poi c'è un vincolo idrogeologico che è superabile soltanto a condizione, cioè so benissimo praticamente che cosa succede con le approvazioni a condizione e fare...

PRESIDENTE STURIANO

Un po' di silenzio, cortesemente! Siamo in una fase di delicata di dichiarazione di voto per la quale siamo stati chiamati... Collega, fra le altre cose è la dichiarazione di voto per la quale siamo stati chiamati a deliberare sull'atto deliberativo. Quindi cortesemente silenzio.

CONSIGLIERE GALFANO

Comunque, dopo avere ascoltato un po' tutto quello che è successo ieri sera, dopo avere le idee più confuse di prima preannuncio la mia estensione del voto perché come ha detto il collega Nuccio, siamo qui per dare la nostra opinione, la legge ci consente di dare un parere negativo, ma anche ci consente di astenerci. Quindi io preannuncio la mia astensione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi vuole? Aveva chiesto Alfonso Marrone.

CONSIGLIERE MARRONE

Presidente, grazie per avermi concesso la parola. Colleghi Consiglieri, Amministrazione, stampa. Presidente non mi trova d'accordo su un punto, il Presidente della Commissione Territorio e Ambiente, ieri in una sua dichiarazione, giustamente vuole inviare tutte le carte alla Procura, però ha dimenticato come funziona all'interno della Commissione, si invita il veterinario Messineo senza una comunicazione scritta alla conoscenza sua, della sua Presidenza e della Vicepresidenza di questo massimo Consesso Civico. Io sono favorevole a tutti quegli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio perché portano lavoro, sviluppo e la politica non deve bloccare assolutamente quella parte imprenditoriale dove da sviluppo e da tutti i pareri che ho sentito dai tecnici, sono convinto che la ditta si è mostrata in maniera seria e sono favorevole, mi dispiace per

qualche collega che fa parte del mio gruppo, ma il voto è personale e quindi ognuno fa la sua dichiarazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? La collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, Presidente. Il nostro gruppo rivalutata di nuovo tutta la delibera, tutti gli atti, considerato e visti i pareri favorevoli, reitera la propria convinzione e vota favorevolmente l'atto, tenendo conto anche che riteniamo che in mancanza di un piano regolatore che per altro speriamo possa veramente arrivare al essere al più presto in dirittura di arrivo, riteniamo che non vada bloccato lo sviluppo e la crescita del territorio soprattutto quando questo vede l'impegno di ditte che già da anni lavorano, nel caso specifico ma anche non è la sola, voglio dire, ma nel caso specifico si tratta di una ditta che rappresenta il fiore all'occhiello nel campo dei rifiuti speciali. Pertanto ribadiamo la convinzione, non essendoci assolutamente motivi di dubitare e quindi - come dire? - facendo anche riferimento a quel principio giuridico del fumes iuris, noi siamo assolutamente favorevoli alla variante urbanistica. Fra l'altro tecnicamente, così per come spiegato, detto e nelle Commissioni e dal dibattito emerso in aula, tecnicamente appunto l'atto è ineccepibile.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Chiedo di intervenire il collega Aldo Rodriguez, a seguito il collega Antonio Vinci.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie, Presidente. Poco fa io ho fatto solo delle domande non ho esternato la mia dichiarazione di voto. In funzione del fatto del mio studio in base alla delibera presentata sulla variante di progetto ed in funzione del fatto che dopo un anno e passa, questa Amministrazione non si è mai presa la briga di controllare e di verificare, di portare in aula il Piano Regolatore, siccome non è vigente, io esprimo il mio voto in maniera favorevole come l'ho espresso nella stessa maniera la scorsa volta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Rodriguez Aldo. Il collega Antonio Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Assessori, signori della stampa. Presidente per dichiarazione di voto, dichiaro a nome mio personale ma anche a nome dei colleghi che abbiamo sottoscritto ieri la memoria difensiva, quindi i 5 colleghi, il nostro

voto contrario con tutte le motivazioni precedentemente già espresse nella delibera oggetto di discussione, nonché con le motivazioni apportate nella seduta di ieri che dovranno fare parte integrante di questa deliberazione.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se ci sono interventi che vogliono intervenire questo è il momento colleghi, altrimenti momenti non ce ne sono. La dichiarazione di voto è questa. Per quanto mi riguarda procederò io a fare anche una dichiarazione di voto, l'ho fatta precedentemente. Ha anticipato il voto favorevole del gruppo il mio capogruppo Ginetta Ingrassia, in maniera ineccepibile. C'è una parte sicuramente dove c'è una motivazione tecnica, c'è una motivazione politica. Sulla motivazione tecnica ritengo che l'atto sia ineccepibile e sotto questo aspetto, sull'ineccepibilità dell'atto viene certificata da tutti gli enti che hanno proceduto di volta in volta a rappresentare i propri enti all'interno delle Conferenze di Servizio. Ci sono pareri favorevoli, se pur condizionati. Quindi è vero che i pareri sono condizionati ma sono pareri favorevoli, non sono pareri contrari. Questo significa che bisogna, sicuramente tenere alta la guardia, bisogna procedere a far fare i controlli, ma i controlli non bisogna farli fare soltanto alla ditta Sarco come se tutti i problemi oggi li sta causando la ditta Sarco, così come è emerso anche nel corso del dibattito. Non è così. Io ho approvato la variante alla Sarco la prima volta, ne ero convinto, l'ho fatto da Presidente della Commissione Urbanistica in quella fase, anche allora si parlava di Piano Regolatore Generale, sono stato eletto Consigliere comunale nel 2001, il primo atto deliberativo che ho votato è stata una diffida da parte dell'Assessorato regionale Territorio Ambiente, di revocare il Piano Regolatore adottato nel 1999/2000 dall'allora Consiglio Comunale. Da allora sono trascorsi la bellezza di 15 anni e non abbiamo uno strumento urbanistico. Se oggi la città si può permettere di dire tranquillamente che quel poco di economia e quel poco di posti di lavoro che oggi vengono garantiti sono garantiti grazie a quelle varianti che sono state approvate dal Consiglio Comunale di cui io ho fatto parte, ho approvato diverse varianti, alcune le ricordo perfettamente, ma ce ne sono parecchie, parecchie, parecchie, che danno e continuano a dare centinaia e centinaia di posti di lavoro a centinaia di famiglie. La Sarco è una di queste, la Tecnomar di cui siamo fieri è una di queste che ha avuto 4 varianti consecutive e se presenterà la quinta non ho difficoltà ad anticipare anche il voto favorevole alla quinta variante, sono realtà che danno lavoro. Ogni singola realtà ha più di 25 - 30 dipendenti. Dichiarazione di voto, se poi a lei non fa giacere la mia dichiarazione di voto, lei ha fatto la sua, ha presentato e prodotto un'infinità di motivazioni, se mi permette sto facendo la mia dichiarazione di voto, è

una dichiarazione di voto. ... (Intervento fuori microfono). Mi ha fatto perdere anche il filo. Per dire che non si può dire trincerare: non abbiamo il Piano Regolatore Generale blocchiamo tutto. A me dispiace che oggi non sia emersa da parte della mia Amministrazione un'idea chiara di come si vuole amministrare questa città, anche confrontandosi rispetto a quelli che sono gli aspetti legati alla pianificazione del territorio. Si sta parlando di Piano Regolatore. Io ritengo che anche qualora si dovesse approfondire il Piano Regolatore Generale, cari colleghi, non siamo nelle condizioni di poterlo adottare nel giro di qualche anno. Ci sono anche le norme di salvaguardia che verranno attuate, ma una cosa diversa è parlare di civile abitazione, una cosa diversa è parlare di attività produttive. Noi stiamo parlando di attività produttive rispetto alla quale l'incapacità della politica non può andare a colpire un imprenditore che oggi porta avanti l'economia del nostro territorio e sono favorevole alle ulteriori variante, quando riportano tecnicamente tutti i dovuti pareri tecnici, quindi sarò ancora di più favorevole alle prossime varianti che arriveranno in Consiglio Comunale. Quindi questa è la mia dichiarazione di voto. Ci tenevo, rispetto a questa cosa ritengo che poi anche dal punto di vista politico ci sarà un'ulteriore fase che in settimana affronteremo pure con l'Amministrazione. Prima di procedere alla votazione dell'atto, se non ci sono altri colleghi che vogliono intervenire, voglio comunicare all'atto che hanno fatto pervenire giustificazione scritta, che non possono prendere parte ai lavori consiliari la collega Rosanna Genna, il collega Flavio Coppola, la collega Eleonora Milazzo, il collega Pino Milazzo, la collega Nicoletta Ferrandelli, la collega Federica Meo, il collega Walter Alagna, la collega Angileri Francesca ed il collega Giovanni Sinacori. Quindi questo era dovuto da parte dell'Ufficio di Presidenza, quindi dare queste comunicazioni, se non ci sono ulteriori interventi. La collega vuole giustificare il collega Oreste Alagna, se non ci sono ulteriori interventi per dichiarazione di voto, non ce ne sono, Segretario procediamo con la votazione per appello nominale, sull'atto deliberativo iscritto al punto 9 all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 07 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Marrone Anfolso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Ingrassia Luigia, Alagna Luana Maria, Rodriquez Aldo.

Hanno votato no n. 07 Consiglieri: Ferreri Calogero, Vinci Antonio, Cordaro Giuseppe, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Nuccio Daniele, Licari Maria Linda.

Si sono astenuti n. 02 Consiglieri: Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Ci-miotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Bartolomeo Walter, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina.

#### PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'atto deliberativo iscritto al punto 9 all'ordine del giorno 16 Consiglieri consiliari su 30, quorum richiesto per l'approvazione dell'atto 9. L'atto deliberativo viene respinto con 7 voti favorevoli 7 voti contrari e 2 astenuti. Signori se ci sono altri punti che possiamo trattare li trattiamo, stavo cercando di avere un ordine del giorno se possiamo trattare altri punti, c'è la volontà di trattare altri punti per me va bene. Colleghi, possiamo tranquillamente... Ci sono atti d'indirizzo ed atti propedeutici al bilancio. Però uno dei primi atti deliberativi che dovremmo trattare, sicuramente è quello del consuntivo, ma non mi sembra il caso di affrontarlo in questo momento. Quindi, si potrebbero trattare ordini del giorno.

#### CONSIGLIERE VINCI

Presidente, ritengo che ci sono diversi punti all'ordine del giorno però che non sono trattabili nella serata. Quindi per quanto ci riguarda potremmo anche chiudere la seduta e rivederci quando c'è la delibera quella sul Consuntivo che è una delibera importante, ma è ancora in Commissione.

#### PRESIDENTE STURIANO

Per quanto riguarda, colleghi Consiglieri, solo un'altra comunicazione d'obbligo. Lunedì ci sarà una Conferenza dei Capigruppo per la ricostituzione della II Commissione. Mi sono pervenute alcune richieste da parte dei Gruppi consiliari, ero convinto che si potesse raggiungere un accordo condiviso, da una serie di consultazioni, ci siamo resi conto che non ci sono le condizioni per raggiungere un accordo condiviso. Quindi a questo punto prima che l'ufficio di presidenza proceda con una propria proposta, è opportuno quindi risentire nuovamente i Gruppi consiliari e dopodiché lunedì il Consiglio di Presidenza si riunirà per formulare una propria proposta. L'ora la dobbiamo stabilire anche attraverso le consultazione, se la dobbiamo fare alle 11, alle 12, lo stabiliamo. Per me sarebbe opportuno farlo a mezzogiorno. Per quanto mi riguarda la seduta è sciolta.